



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/13 DEL 23.06.2020

Oggetto: Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti “Girilonga”, “Padenti”, “Seminario”, “Cimitero”, “La Rotonda”, “Fontana Marcusei”, “S'ena (Tratto 1)”, “S'ena (Tratto 2)” e “Barigau”. Proponente: Comune di Lanusei.
Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Lanusei ha presentato al Servizio Valutazioni Ambientali (SVA), in data 30.1.2020 (prot. DGA n. 2020 di pari data), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Girilonga, Padenti, Seminario, Cimitero, La Rotonda, Fontana Marcusei, S'ena (Tratto 1), S'ena (Tratto 2) e Barigau”, ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera n) “opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua” dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

Sulla base della documentazione agli atti, risulta che la proposta progettuale, del costo complessivo di € 1.990.000, è finalizzata alla risoluzione delle criticità idrauliche dei canali tombati che attraversano il centro abitato di Lanusei, dovute all'insufficienza idraulica delle sezioni di deflusso, e prevede la realizzazione delle seguenti opere:

1. canale Padenti: realizzazione di un nuovo tratto di canale a cielo aperto nel tratto a monte di via Leonardo da Vinci e rifacimento del nodo idraulico in corrispondenza della confluenza tra i canali Padenti e Perdaleri;
2. canale Girilonga: realizzazione di un nuovo canale a cielo aperto in sinistra idraulica ai piedi del versante e a ridosso della piazza Donatori di Sangue, e realizzazione di un nuovo attraversamento stradale della S.S.198;
3. canale Fontana Marcusei: demolizione del tratto tombato e successivo ripristino con ampliamento della sezione di deflusso, adeguamento dell'opera di imbocco e abbassamento del fondo alveo;
4. canale Cimitero: demolizione e successivo rifacimento del tratto tombato a ridosso del cimitero, con ampliamento della sezione di deflusso, adeguamento delle opere di imbocco e sbocco e installazione di nuove griglie carrabili; regimazione delle acque in corrispondenza delle sponde del canale a monte del tratto tombato;



5. canale S'Ena (Tratto 1): realizzazione di aperture nella soletta di copertura del canale con installazione di griglie per consentire le operazioni di ispezione e manutenzione; rimozione del materiale solido presente sul fondo del canale, e adeguamento della sezione di deflusso;
6. canale S'Ena (tratto 2): pulizia della sezione di imbocco e realizzazione di aperture nella soletta del canale tombato e installazione di griglie;
7. canale Seminario: pulizia della sezione di imbocco e realizzazione di aperture nella soletta del canale tombato con installazione di griglie;
8. canale Barigau: pulizia e sistemazione dell'opere di sbocco del canale;
9. canale La Rotonda: realizzazione di aperture nella soletta del canale tombato e installazione di griglie carrabili, adeguamento della sezione di imbocco, pulizia dell'alveo a monte del tratto tombato e realizzazione di una briglia a pettine al fine di trattenere il materiale solido.

L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota prot. n. 6730 del 28.2.2020 (prot. DGA n. 4839 del 2.3.2020), con la quale il Servizio Genio Civile di Nuoro ha comunicato che "Con nota n. 273 del 8.1.2020, allegata alla presente, questo Servizio ha già fornito al Comune di Lanusei indirizzi, che si ribadiscono integralmente, per la successiva fase di redazione del progetto definitivo degli interventi, da sottoporre all'autorizzazione di competenza ex art. 93 del R.D. n. 523/1904.";
- nota prot. n. 10349 del 12.3.2020 (prot. DGA n. 5846 del 12.3.2020), con la quale il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale, ha comunicato che: "Considerata la natura, la finalità e la fase progettuale degli interventi, non sono state rilevate particolari criticità e gli stessi risultano compatibili con le norme di tutela e coerenti con il contesto paesaggistico di riferimento. Sarà cura dell'Ente proponente, una volta conclusa la procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, presentare allo scrivente Servizio il progetto definitivo corredato della Relazione Paesaggistica, completo di tutti gli elaborati previsti dal D. P.C.M. 12.12.2005 per il rilascio del parere di competenza.

Pertanto, questo Servizio esprime il parere preliminare favorevole all'intervento, con la richiesta di recepire le seguenti prescrizioni nella documentazione progettuale da trasmettere con la richiesta di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. n. 42/2004:

1. prevedere la rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori e/o accantieramenti;
2. ridurre allo stretto necessario eventuale movimentazione di materiali non finalizzati alla



pulizia dell'alveo;

3. prevedere idonee misure di mitigazione per le opere di protezione spondale;

4. progettare tutte le opere accessorie, di accantieramento e di accesso ancorché di carattere provvisorio e che abbiano un impatto paesaggistico”;

- nota prot. n. 3223 del 27.3.2020 (prot. DGA n. 6643 del 27.3.2020), con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro comunica che: “Tenuto conto della nota prot. n. 10349 del 12.3.2020, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2705 pari data, contenente la relazione tecnica illustrativa con proposta di parere, con la quale il Servizio di Tutela del Paesaggio della Regione Autonoma della Sardegna si è pronunciato.

Ritenuto di condividere i contenuti della richiamata nota del Servizio di Tutela del Paesaggio e facendo proprie le indicazioni in essa contenute.

Questa Soprintendenza, per quanto attiene alla tutela del paesaggio, non riscontra particolari criticità e, pertanto, non ritiene necessario assoggettare l'intervento a Verifica di Impatto Ambientale”.

L'Assessore conclude, quindi, riferendo che lo SVA, preso atto delle note sopraccitate, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al progetto denominato “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Girilonga, Padenti, Seminario, Cimitero, La Rotonda, Fontana Marcusei, S'ena (Tratto 1), S'ena (Tratto 2) e Barigau”, presentato dal Comune di Lanusei, a condizione che vengano attuate le misure di mitigazione previste nello studio preliminare ambientale, e subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali da recepire in sede autorizzativa:

1. dovranno essere recepite le prescrizioni contenute nelle sopraccitate note del Servizio del Genio Civile di Nuoro e del Servizio Tutela del Paesaggio e vigilanza Sardegna centrale;
2. nelle successive fasi di progettazione dovrà essere predisposto, di concerto con l'Amministrazione comunale, uno specifico piano della cantierizzazione che definisca il cronoprogramma delle fasi lavorative e della relativa durata, l'ubicazione delle aree di



- cantiere, le aree di occupazione temporanea, la segnaletica di cantiere e l'individuazione della viabilità alternativa nei casi di interruzioni stradali temporanee; con particolare riferimento alle attività di demolizione, dovranno essere individuate idonee misure di mitigazione degli impatti e stabilite le modalità di preventiva informazione della popolazione sulla data di inizio e fine dei lavori, e sui potenziali effetti del cantiere;
3. con riferimento alla gestione delle materie e dei rifiuti:
- 3.1 dovrà essere previsto il massimo riutilizzo dei materiali provenienti dagli scavi, qualora idonei per caratteristiche geotecniche e geoambientali. Questi dovranno essere classificati separando la frazione di suolo dalle terre da scavo. Qualora la classificazione ne determini la non idoneità al riutilizzo questi saranno conferiti a impianti di recupero autorizzati, rappresentando lo smaltimento in discarica, ai sensi della normativa vigente, l'ultima delle opzioni possibili. Trattandosi di lavorazioni in canali e alvei dovrà essere prestata particolare attenzione alla emanazione dei bollettini di protezione civile per criticità idraulica;
- 3.2 il deposito temporaneo dei materiali in attesa del riutilizzo dovrà avvenire in apposite aree in cui il materiale, stoccato in cumuli, dovrà essere suddiviso e classificato per tipologia, ovvero in funzione delle caratteristiche geologiche e geotecniche, in lotti ("piazze"), opportunamente delimitati e picchettati e con idonea cartellonistica al fine di consentire la rintracciabilità dell'area di scavo da cui provengono, al fine di riutilizzare il materiale preferibilmente nel sito di provenienza;
4. in fase di cantiere:
- 4.1 tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino l'interferenza tra scorrimento delle acque e il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque;
- 4.2 tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi;
- 4.3 dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare, il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;



- 4.4 ad opere ultimate le aree di cantiere dovranno essere celermente liberate, provvedendo allo sgombero e allo smaltimento di ogni tipo di materiale estraneo, ripristinando l'originaria funzionalità pedologica e agronomica ed assetto vegetazionale;
5. al fine di mitigare le emissioni in atmosfera e la produzione/dispersione di polveri:
 - 5.1 nei periodi secchi e nelle giornate particolarmente ventose dovranno essere umidificate le aree di lavoro, i cumuli di materiale e le piste, limitando le attività che comportano l'emissione di polveri;
 - 5.2 per il trasporto su strada del materiale polverulento dovranno essere adottati adeguati accorgimenti quali l'utilizzo di cassoni a tetto richiudibile o dotati di teli per il ricoprimento del carico;
 - 5.3 dovrà essere effettuata la regolare manutenzione delle macchine operatrici impiegate;
6. dovranno essere concordate con l'ARPAS le modalità di controllo e monitoraggio delle componenti ambientali.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto denominato "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Girilonga, Padenti, Seminario, Cimitero, La Rotonda, Fontana Marcusei, S'ena (Tratto 1), S'ena (Tratto 2) e Barigau" presentato dal Comune di Lanusei.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto denominato "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Girilonga, Padenti, Seminario, Cimitero, La Rotonda, Fontana Marcusei, S'ena (Tratto 1), S'ena (Tratto 2) e Barigau", proposto dal Comune di Lanusei, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza



delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Lanusei, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Lanusei e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata allo SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas